



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 261 della seduta del 20/06/ 2017.

Oggetto: Adeguamento dello schema di Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 368 del 29.9.2014, al D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

IL PRESIDENTE

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) Prof. Antonio VISCOMI

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) Dirigente Generale Reggente

Dirigente/i Settore/i: _____ (timbro e firma) Dott. Mario D'Amato

Il Responsabile per la prevenzione
della corruzione e della Trasparenza
D.ssa Maria Gabriella Rizzo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si Conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento .
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Celio)

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- a seguito del d.l. 13 maggio 2011 n. 70 «Prime disposizioni urgenti per l'economia», introduttivo del comma 1 bis dell'art. 46 del codice dei contratti pubblici, sono state enumerate tassativamente le cause di esclusione dalle procedure di affidamento e previsto che «i bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione» e che «dette prescrizioni sono comunque nulle»;
- la Regione Calabria ha attivato attraverso il piano triennale per la prevenzione della corruzione approvato con delibera di Giunta Regionale n. 25 del 30.1.2014 tutti i possibili strumenti amministrativi per potenziare il contrasto a tutte le forme di corruzione e di illegalità e, con tale finalità, ha già varato una serie di iniziative volte a contrastare i fenomeni corruttivi;
- nella sezione 3 del suddetto Piano tra le misure di prevenzione obbligatorie è stato inserito il punto 16 «Patti di integrità negli affidamenti» che recita: *I competenti uffici dell'Amministrazione procederanno alla predisposizione di patti di integrità per l'affidamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavoro. Provvederanno, altresì, all'inserimento negli avvisi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia: il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto. Tanto si deve in ossequio all'art. 1, c. 17 della Legge 190/2012, ai cui sensi le stazioni appaltanti possano prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara;*
- con successiva delibera n. 368 del 29.9.2014 è stato approvato lo schema di patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali;

VISTO il Decreto Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici, il cui art. 32 (Modifiche all'articolo 48 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) ha così novellato le disposizioni in materia di controllo del possesso dei requisiti:

1. All'articolo 48 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «lavori non appartenenti alla categoria prevalente e così definiti nel bando di gara» sono sostituite dalle seguenti: «i lavori come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera oo-ter»;

b) al comma 4, dopo le parole: «Nel caso di» è inserita la seguente: «lavori,» e dopo la parola: «specificate» sono inserite le seguenti: «le categorie di lavori o»;

c) dopo il comma 7 è inserito il seguente: «7-bis. È consentito, per le ragioni indicate ai successivi commi 17, 18 e 19 o per fatti o atti sopravvenuti, ai soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), designare ai fini dell'esecuzione dei lavori o dei servizi, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, a condizione che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.»;

d) al comma 9, primo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «sia durante la procedura di gara sia successivamente all'aggiudicazione »;

e) al comma 17, dopo le parole: "fallimento del medesimo ovvero" sono inserite le seguenti: "in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero" e le parole: "può recedere dal contratto" sono sostituite dalle seguenti: "deve recedere dal contratto";

f) al comma 18, dopo le parole: "fallimento del medesimo ovvero" sono inserite le seguenti: "in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero";

g) al comma 19, primo periodo, dopo le parole: "imprese raggruppate" sono inserite le seguenti: ", anche qualora il raggruppamento si riduca ad un unico soggetto,";

h) dopo il comma 19, sono aggiunti i seguenti:

"19-bis. Le previsioni di cui ai commi 17, 18 e 19 trovano applicazione anche con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b), c) ed e).

19- ter. Le previsioni di cui ai commi 17, 18 e 19 trovano applicazione anche laddove le modifiche soggettive ivi contemplate si verifichino in fase di gara."

RITENUTO necessario apportare alcune modifiche, in virtù della novella legislativa, all'art. 4 del sopra citato schema di Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali approvato con delibera n. 368 del 29.9.2014, ed approvare conseguentemente il nuovo schema di Patto di integrità degli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» ed, in particolare, l'art. 1 comma 17 che prevede che «Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»;

PRESO ATTO CHE

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e il Dirigente Generale della Stazione Unica Appaltante attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e il Dirigente Generale della Stazione Unica Appaltante, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e il Dirigente Generale della Stazione Unica Appaltante attestano che *il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale*;

Su Proposta del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della prevenzione per la corruzione e dal Dirigente Generale della Stazione Unica Appaltante

a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato in dispositivo di:

- adeguare lo schema di Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali approvato con delibera n. 368 del 29.9.2014, al D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- approvare conseguentemente il nuovo schema di Patto di integrità degli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, armonizzandolo con la novella legislativa, per come sopra epigrafata e relativa alle disposizioni in materia di controllo del possesso dei requisiti;
- disporre che l'accettazione del Patto di integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori delle Amministrazioni aggiudicatrici avvenga in occasione del primo aggiornamento degli elenchi o, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento;
- demandare al Responsabile per la prevenzione della corruzione e al Dirigente Generale della Stazione Unica Appaltante tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del suddetto schema di patto di integrità;
- trasmettere il presente provvedimento alla CIVIT per la pubblicazione;
- disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 22 GIU. 2017 al Dipartimento/i interessato/i ☒ al Consiglio Regionale ☐

L'impiegato addetto